

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E
DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 6 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

VISTO l'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore;

VISTA la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTA la Decisione C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 37 con cui sono stati approvati il piano di riparto delle risorse messe a disposizione dal FEASR con decisione della Commissione europea C(2006) del 12 settembre 2006 n. 4024 per l'attuazione delle misure di sviluppo rurale contenute nei piani di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 ed il corrispondente cofinanziamento pubblico nazionale occorrente per l'attuazione dei PSR;

VISTA la Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 82 con cui sono stati approvate la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse aggiuntive a favore dei programmi di sviluppo rurale (regolamento (CE) 1698/2005) e la determinazione del cofinanziamento complessivo a carico del fondo di rotazione per l'intero periodo di programmazione;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 840 del 24/02/2014 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n° 12 del 4/2/2014;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

CONSIDERATO che, in particolare in base al Reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

VISTO il D.P.R.n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998 n. 173;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTO l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione Siciliana per le erogazioni in agricoltura – ARSEA;

CONSIDERATO che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale Organismo Pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR ;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2228 del 17/10/2008 registrato alla Corte dei Conti il 9/12/2008 Reg. 1 fg. 379 con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 116 del 16/02/2010, registrato alla Corte dei Conti l'8 aprile 2010 Reg. 1 fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione Siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTA l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni, n. 101/CSR del 29 luglio 2009, con la quale è stato istituito il fondo speciale IVA per il rimborso dell'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea, sostenuta dai soggetti non passivi di cui all'art. 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE, nel quadro delle operazioni finanziate dal FEASR;

VISTA la deliberazione n. 532 del 15 dicembre 2009 della Giunta Regionale, con la quale l'importo derivante dalla riduzione della quota regionale, a seguito della rimodulazione finanziaria del PSR Sicilia 2007/2013, viene destinato al suddetto fondo speciale IVA;

VISTO il parere espresso con nota prot. 168775 del 30/03/2010, con il quale la Commissione Europea ritiene che il rimborso dell'IVA ai soggetti non passivi di cui all'art. 13 della direttiva del

Consiglio 2006/112/CE non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1698/2005, l'IVA sostenuta dai soggetti non passivi di cui all'art. 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE non è ammissibile al contributo del FEASR;

CONSIDERATO che il PSR Sicilia 2007/2013 comprende misure i cui beneficiari finali sono la Regione Siciliana ed altri Enti pubblici che non possono recuperare, e non possono rendicontare alla Commissione Europea, il costo dell'IVA sostenuto per la realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il pagamento dell'IVA ai soggetti pubblici beneficiari del PSR Sicilia 2007/2013, è stato istituito il capitolo di spesa 543907 - Fondo speciale per il rimborso dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 765 del 20/03/2012, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2012 Reg. 4 fg. 398, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali - Fondo speciale IVA";

CONSIDERATO che la misura 124 del PSR Sicilia 2007/2013 ha come beneficiari le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite tra soggetti privati ed enti pubblici;

CONSIDERATO che il sistema informativo SIAN, operando in base al codice fiscale del beneficiario, non riconosce gli enti pubblici aderenti alle suddette ATS quali possibili beneficiari del "Fondo IVA", impedendo la presentazione della relativa domanda di rimborso (domanda IVA);

CONSIDERATO che gli stessi hanno il diritto a richiedere il rimborso dell'IVA, non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea, a carico del "Fondo IVA";

CONSIDERATO che, per consentire la presentazione dell'istanza di rimborso, è necessario procedere analogamente a quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative e procedurali - Fondo speciale IVA" per le iniziative in cui il beneficiario è la Regione Siciliana;

CONSIDERATO, inoltre, che il sistema informativo SIAN non consente la presentazione di "domande IVA" a fronte delle anticipazioni di contributo percepite dagli enti pubblici, impedendo di fatto l'accesso al rimborso dell'IVA sulle spese sostenute con l'anticipo e rendicontate a seguito della domanda di anticipazione;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere alla modifica delle "Disposizioni attuative e procedurali - Fondo speciale IVA", per consentire agli enti pubblici di poter accedere al rimborso dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art. 1

(modifica disposizioni attuative)

Per le motivazioni di cui in premessa sono approvate le seguenti modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali - Fondo speciale IVA".

Al paragrafo "3. Procedure per il rimborso dell'IVA" sono aggiunti i seguenti punti:

- *domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario Ente pubblico aderente ad una ATS, ai sensi della misura 124 del PSR Sicilia 2007/201;*

- *domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario Ente pubblico, relativa a spese rendicontate a seguito della domanda di anticipazione del contributo.*

Al paragrafo "3.1 Domanda d'aiuto" – lettera "A) Compilazione" è aggiunto il seguente capoverso:

Per le domande d'aiuto presentate prima dell'implementazione a sistema della procedura di compilazione, l'ufficio istruttore procederà ad acquisire le suddette dichiarazioni a firma del Legale Rappresentante dell'Ente.

Al paragrafo "3.1 Domanda d'aiuto" – lettera "B) Istruttoria" è aggiunto il seguente capoverso

Nella sezione “Istruttoria” il funzionario istruttore della domanda d’aiuto, dopo avere verificato la sussistenza dei requisiti, pone il flag sulla dicitura “Il soggetto è idoneo a presentare la domanda di pagamento IVA”

Sono aggiunti i seguenti paragrafi:

“3.4 Domanda di pagamento con beneficiario Ente pubblico aderente ad una ATS, ai sensi della misura 124 del PSR Sicilia 2007/2013

I beneficiari della misura 124 del PSR Sicilia 2007/2013 sono le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) cui aderiscono soggetti privati e soggetti pubblici.

La domanda di accesso al “Fondo IVA” potrà essere presentata esclusivamente a fronte delle spese sostenute dagli enti pubblici aderenti all’ATS, rendicontate e riconosciute ammissibili; in nessun caso potranno essere inserite in domanda spese sostenute da soggetti privati, per la cui ammissibilità si rimanda a quanto stabilito dall’art. 71 del reg. (CE) 1698/2005.

Nel caso in cui il capofila dell’ATS sia un soggetto privato, considerato che il sistema informativo SIAN, operando in base al codice fiscale del beneficiario, non riconosce gli enti pubblici aderenti alle suddette ATS quali possibili beneficiari del “Fondo IVA”, la domanda di rimborso IVA per le spese sostenute dai partner enti pubblici dovrà essere presentata utilizzando il modulo di cui all’allegato “3”, tramite il capofila dell’ATS a cui l’Ente aderisce.

Per il procedimento amministrativo relativo all’istruttoria della domanda si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 3.2.

A conclusione dell’istruttoria il Servizio responsabile dell’attuazione della misura trasmette al Dipartimento Regionale Agricoltura – ex Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l’Agricoltura – Area 1 l’autorizzazione al pagamento dell’IVA riconosciuta ammissibile, con allegata copia della domanda e la check-list istruttoria di cui all’allegato “4”.

3.5 Domanda di pagamento dell’IVA con beneficiario Ente pubblico, relativa a spese rendicontate a seguito della domanda di anticipazione del contributo

Il sistema informativo SIAN non consente la presentazione di “domande IVA” a fronte della rendicontazione delle anticipazioni di contributo percepite dagli enti pubblici.

Pertanto, poiché non sarebbe possibile per gli enti procedere alla richiesta di rimborso dell’IVA su spese sostenute con l’utilizzazione dell’anticipazione, la domanda di rimborso IVA dovrà essere presentata utilizzando il modulo di cui all’allegato “5”.

Per il procedimento amministrativo relativo all’istruttoria della domanda si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 3.2.

A conclusione dell’istruttoria il Servizio responsabile dell’attuazione della misura trasmette al Dipartimento Regionale Agricoltura – ex Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l’Agricoltura – Area 1 l’autorizzazione al pagamento dell’IVA riconosciuta ammissibile, con allegata copia della domanda e la check-list istruttoria di cui all’allegato “6”.”

Art. 2

(approvazione disposizioni attuative)

Sono approvate le “Disposizioni attuative e procedurali - Fondo speciale IVA” di cui all’allegato A del presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, integrate con le modifiche di cui all’art.1 del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito www.psr Sicilia.it

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo , lì 06/10/2014

F.to Il Dirigente Generale
Rosaria Barresi

Reg. Corte dei Conti Reg. 9 – Foglio 18 il 04/11/2014

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

***ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E
DELLA PESCA MEDITERRANEA***

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale

Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI***

FONDO SPECIALE IVA

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 71 del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio è prevista la possibilità di considerare l'IVA ammissibile al contributo del FEASR alle seguenti condizioni:

1. l'IVA non deve essere recuperabile;
2. l'IVA deve essere realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE.

Pertanto l'IVA è ammissibile al contributo esclusivamente per i soggetti privati per i quali essa rappresenta un costo, cioè non deve essere recuperabile, deve essere realmente e definitivamente sostenuta. Sono quindi esclusi tutti i soggetti privati che per la loro attività possono, anche parzialmente, recuperare l'IVA.

Per tutti i soggetti pubblici rientranti nella fattispecie dell'art. 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE (lo Stato, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico) l'IVA, anche se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile, non è ammissibile.

Al fine di consentire la copertura finanziaria delle spese sostenute a titolo di IVA dai "soggetti pubblici", è stato istituito il Fondo speciale IVA (FSI) attraverso il quale l'Organismo pagatore e la Regione sono autorizzati a rimborsare l'importo dell'IVA, non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea, pagata per interventi realizzati nell'ambito delle operazioni finanziate dal FEASR.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'accesso al Fondo speciale IVA, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 ed alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte specifica di ciascuna misura, consultabili sui siti: <http://www.psr Sicilia.it> e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> ed al "Manuale delle procedure e dei controlli" adottato da AGEA, nonché alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi ed alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. Misure e beneficiari del FSI

Possono presentare la domanda per chiedere il riconoscimento delle spese IVA i soggetti non passivi di cui all'art 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE, individuati dalla "Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali" pubblicata dall'ISTAT (allegato 1), a condizione che siano beneficiari finali di interventi previsti dalle misure del PSR Sicilia 2007/2013.

3. Procedure per il rimborso dell'IVA

La procedura per accedere al rimborso dell'IVA da parte dei "soggetti pubblici" prevede la presentazione di un'unica domanda d'aiuto in cui vengono individuati, in maniera distinta, sia l'importo imponibile che quello relativo all'IVA, e la presentazione di specifiche domande di pagamento dell'IVA, con le modalità descritte nei paragrafi successivi.

La forma giuridica risultante in anagrafe tributaria, verificabile tramite la consultazione del fascicolo aziendale, deve obbligatoriamente essere di "Ente pubblico", in caso contrario non sarà possibile procedere alla compilazione della domanda IVA.

Ai fini della presentazione della domanda di pagamento dell'IVA vengono distinte le seguenti procedure:

- domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario Ente pubblico diverso dalla Regione

- domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario la Regione;
- domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario Ente pubblico aderente ad una ATS, ai sensi della misura 124 del PSR Sicilia 2007/201;
- domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario Ente pubblico, relativa a spese rendicontate a seguito della domanda di anticipazione del contributo.

3.1 Domanda d'aiuto

A) Compilazione

Nella sezione relativa agli importi richiesti dovrà essere indicato solo l'importo imponibile, mentre nelle personalizzazioni regionali verrà previsto un quadro riportante gli interventi ed i sottointerventi, l'importo dell'imponibile, l'aliquota IVA applicabile e l'importo dell'IVA.

Nella sezione relativa alle "dichiarazioni", sono previsti due campi con cui il beneficiario dichiara:

- di essere soggetto non passivo di cui all'art. 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE;
- di sostenere realmente e definitivamente l'IVA.

Per le domande d'aiuto presentate prima dell'implementazione a sistema della procedura di compilazione, l'ufficio istruttore procederà ad acquisire le suddette dichiarazioni a firma del Legale Rappresentante dell'Ente.

B) Istruttoria

Nella sezione "Istruttoria" il funzionario istruttore della domanda d'aiuto, dopo avere verificato la sussistenza dei requisiti, pone il flag sulla dicitura "Il soggetto è idoneo a presentare la domanda di pagamento IVA"

Il decreto di concessione degli aiuti, nella parte relativa alla descrizione degli investimenti ammessi a contributo, dovrà riportare il riepilogo delle categorie di spese approvate, distinguendo l'importo dell'imponibile ammesso a contributo, l'aliquota IVA applicabile e l'importo dell'IVA.

3.2 Domanda di pagamento con beneficiario diverso dalla Regione

Nel caso in cui i beneficiari finali siano Enti pubblici diversi dalla Regione il rimborso dell'IVA verrà effettuato direttamente dall'Organismo Pagatore (AGEA) attraverso il Fondo speciale IVA, secondo la procedura di seguito riportata.

A) Compilazione

Devono essere presentate, tramite il sistema SIAN, due domande di pagamento separate:

- a. Domanda di pagamento dell'imponibile (cofinanziata) e, successivamente al rilascio,
- b. Domanda di pagamento dell'IVA (finanziata con il fondo speciale IVA).

Per le due tipologie di domande di pagamento si utilizza una modulistica separata.

Nella compilazione della domanda di pagamento dell'IVA sarà possibile effettuare il collegamento al numero della domanda di pagamento dell'imponibile cui la stessa si riferisce.

Ove non già prevista da sistema verrà inserita una dichiarazione del beneficiario con la quale lo stesso attesterà:

- di essere soggetto non passivo di cui all'art. 13 della direttiva del Consiglio 2006/112/CE;
- di avere sostenuto realmente e definitivamente l'IVA di cui chiede il rimborso.

Alla domanda dovrà essere allegato una tabella riportante dettagliatamente le categorie di spesa realizzate, l'importo dell'imponibile, l'aliquota IVA applicabile e l'importo dell'IVA.

La domanda di pagamento dell'IVA può essere collegata esclusivamente a domande di pagamento dell'imponibile a titolo SAL (Acconto) e saldo. Le domande di pagamento a titolo di anticipo sono escluse dal rimborso in quanto l'erogazione dell'anticipazione non è connessa al rimborso di spese già realizzate.

B) Istruttoria

L'istruttoria della domanda di pagamento relativa all'IVA potrà essere effettuata solo dopo che la domanda di pagamento correlata sia stata inserita in un elenco di pagamento autorizzato da AGEA.

All'istruttoria della domanda di pagamento IVA dovrà essere allegata una check-list per la verifica delle dichiarazioni inserite nella domanda ed una tabella riportante dettagliatamente le categorie di spesa realizzate, l'importo dell'imponibile ritenuto ammissibile, l'aliquota IVA applicabile e l'importo dell'IVA.

3.3 Domanda di pagamento con beneficiario la Regione

Nel caso in cui beneficiario sia la Regione il rimborso dell'IVA verrà effettuato direttamente dal Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura, attraverso il Fondo speciale IVA.

Pertanto gli Uffici attuatori si atterranno alla seguente procedura:

- effettuano le spese connesse alla realizzazione dell'intervento (imponibile + IVA), a valere sul relativo capitolo di spesa appositamente istituito per le singole misure;
- inoltrano la domanda di pagamento ad AGEA per la parte imponibile;
- a conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento con esito positivo e dell'invio ad AGEA dell'autorizzazione al pagamento, inoltrano la richiesta di rimborso IVA al **Dipartimento Regionale Agricoltura – ex Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Area 1**, utilizzando il modulo “allegato 2”.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) copia conforme della domanda di pagamento inoltrata ad AGEA;
 - b) elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, dell'imponibile e dell'IVA;
 - c) copia delle fatture e dei mandati di pagamento;
- l'Area 1, verificato l'avvenuto pagamento della domanda da parte di AGEA, procederà al rimborso dell'IVA a mezzo “mandato verde” a favore del capitolo di entrata relativo alla misura, imputando la spesa sul capitolo del Fondo speciale IVA. La liquidazione della quota IVA spettante potrà avvenire soltanto nell'ambito delle spese riconosciute ammissibili e liquidate da AGEA.

La domanda di pagamento dell'IVA può essere collegata esclusivamente a domande di pagamento dell'imponibile a titolo SAL (Acconto) e saldo. Poiché con la domanda di saldo vengono rendicontate anche le spese sostenute a fronte dell'anticipazione di contributo, la domanda di pagamento dell'IVA ad essa collegata potrà fare riferimento anche a quest'ultime.

3.4 Domanda di pagamento con beneficiario Ente pubblico aderente ad una ATS, ai sensi della misura 124 del PSR Sicilia 2007/2013

I beneficiari della misura 124 del PSR Sicilia 2007/2013 sono le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) cui aderiscono soggetti privati e soggetti pubblici.

La domanda di accesso al “Fondo IVA” potrà essere presentata esclusivamente a fronte delle spese sostenute dagli enti pubblici aderenti all'ATS, rendicontate e riconosciute ammissibili; in nessun caso potranno essere inserite in domanda spese sostenute da soggetti privati, per la cui ammissibilità si rimanda a quanto stabilito dall'art. 71 del reg. (CE) 1698/2005.

Nel caso in cui il capofila dell'ATS sia un soggetto privato, considerato che il sistema informativo SIAN, operando in base al codice fiscale del beneficiario, non riconosce gli enti pubblici aderenti alle suddette ATS quali possibili beneficiari del "Fondo IVA", la domanda di rimborso IVA per le spese sostenute dai partner enti pubblici dovrà essere presentata utilizzando il modulo di cui all'allegato "3", tramite il capofila dell'ATS a cui l'Ente aderisce.

Per il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria della domanda si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 3.2.

A conclusione dell'istruttoria il Servizio responsabile dell'attuazione della misura trasmette al Dipartimento Regionale Agricoltura – ex Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Area 1 l'autorizzazione al pagamento dell'IVA riconosciuta ammissibile, con allegata copia della domanda e la check-list istruttoria di cui all'allegato "4".

3.5 Domanda di pagamento dell'IVA con beneficiario Ente pubblico, relativa a spese rendicontate a seguito della domanda di anticipazione del contributo

Il sistema informativo SIAN non consente la presentazione di "domande IVA" a fronte della rendicontazione delle anticipazioni di contributo percepite dagli enti pubblici.

Pertanto, poiché non sarebbe possibile per gli enti procedere alla richiesta di rimborso dell'IVA su spese sostenute con l'utilizzazione dell'anticipazione, la domanda di rimborso IVA dovrà essere presentata utilizzando il modulo di cui all'allegato "5".

Per il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria della domanda si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 3.2.

A conclusione dell'istruttoria il Servizio responsabile dell'attuazione della misura trasmette al Dipartimento Regionale Agricoltura – ex Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura – Area 1 l'autorizzazione al pagamento dell'IVA riconosciuta ammissibile, con allegata copia della domanda e la check-list istruttoria di cui all'allegato "6".

4. Disposizioni Finali

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

F.to L'Autorità di Gestione

(Rosaria Barresi)

Classificazione delle forme giuridiche

1. Forme disciplinate dal diritto privato

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo

- 1.1.10 Imprenditore individuale agricolo
- 1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo
- 1.1.30 Libero professionista
- 1.1.40 Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

- 1.2.10 Società semplice
- 1.2.20 Società in nome collettivo
- 1.2.30 Società in accomandita semplice
- 1.2.40 Studio associato e società di professionisti
- 1.2.50 Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali

- 1.3.10 Società per azioni
- 1.3.20 Società a responsabilità limitata
- 1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
- 1.3.40 Società in accomandita per azioni

1.4 Società Cooperativa

- 1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
- 1.4.20 Società cooperativa diversa
- 1.4.30 Società cooperativa sociale
- 1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

- 1.5.10 Consorzio di diritto privato
- 1.5.20 Società consortile
- 1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
- 1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

- 1.6.10 Ente pubblico economico
- 1.6.20 Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
- 1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001

1.7 Ente privato con personalità giuridica

- 1.7.10 Associazione riconosciuta
- 1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
- 1.7.30 Fondazione bancaria
- 1.7.40 Ente ecclesiastico
- 1.7.50 Società di mutuo soccorso
- 1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica

- 1.8.10 Associazione non riconosciuta
- 1.8.20 Comitato
- 1.8.30 Condominio
- 1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

- 1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico

2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

- 2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

- 2.2.10 Presidenza del consiglio
- 2.2.20 Ministero
- 2.2.30 Agenzia dello Stato
- 2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente

2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale

2.4.10 Regione

2.4.20 Provincia

2.4.30 Comune

2.4.40 Comunità montana o isolana

2.4.50 Unione di comuni

2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado

2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca

2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza

2.7.20 Camera di commercio

2.7.30 Ordine e collegio professionale

2.7.40 Consorzio di diritto pubblico

2.7.51 Ente parco

2.7.52 Ente o autorità portuale

2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale

2.7.54 Ente per il turismo

2.7.55 Ente ambientale regionale

2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo

2.7.90 Altro ente pubblico non economico nazionale

DOMANDA DI PAGAMENTO IVA
sostenuta per interventi finanziati con il PSR Sicilia 2007-2013 con beneficiario finale la
Regione Siciliana

Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali
per l'Agricoltura – Area 1 – UOB 5

Oggetto: Domanda di riconoscimento delle spese IVA per interventi finanziati con il PSR Sicilia 2007-2013 – Beneficiario Regione Siciliana

Misura : _____ - Sottomisura/azione/tipologia: _____

Domanda di pagamento di acconto (SAL) / Saldo n. _____

Dipartimento _____ - Servizio/Area _____

Il sottoscritto _____, nella qualità di Dirigente del Servizio/Area _____, delegato dal Presidente della Regione Siciliana con nota prot. n. _____ del ___ / ___ / ___ a presentare la domanda d'aiuto e la domanda di pagamento per la misura _____,

CHIEDE

il riconoscimento delle spese IVA, per un importo complessivo di euro _____, sostenute per la realizzazione del progetto presentato con la domanda di aiuto n. _____, a valere sulla misura _____ azione _____ del PSR Sicilia 2007-2013.

A tal fine dichiara:

- di avere presentato domanda di pagamento (SAL / Saldo) n. _____;
- che l'istruttoria della domanda di pagamento si è conclusa con esito positivo;
- che la domanda di pagamento è stata autorizzata al pagamento per l'importo, al netto dell'IVA, di euro _____, con l'elenco regionale di pagamento prot. AGEA n. _____ del _____.

Il versamento dell'importo relativo alla spesa IVA sostenuta dovrà essere effettuato sul capitolo di entrata _____ - Amministrazione _____ - Capo _____ - Rubrica _____

Il costo totale dell'IVA richiesta a rimborso deriva dalla seguente ripartizione delle categorie di spesa effettuate, rendicontate, ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento ed autorizzate al pagamento:

Categoria di spesa	Importo operazione	Aliquota IVA (4% - 10% - 20% - 21%)	Importo IVA
TOTALE		-----	

Luogo e data _____

Il Dirigente del Servizio/Area
(Timbro e firma)

dall'Ente pubblico suindicato.

Propone la liquidazione dell'importo di euro

da accreditare sul C/C

intestato al medesimo Ente pubblico **IBAN:**

	CIN IBAN	CIN	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
I T	<input type="text"/>				

L'ISTRUTTORE

PALERMO,

dall'Ente pubblico suindicato.

Propone la liquidazione dell'importo di euro

da accreditare sul C/C

intestato al medesimo Ente pubblico **IBAN:**

	CIN IBAN	CIN	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
I T	<input type="text"/>				

L'ISTRUTTORE

PALERMO,
